**PROTOCOLLO D'INTESA**

**tra**

il SEGRETARIATO PERMANENTE PER L'INCLUSIONE ECONOMICA, SOCIALE E LAVORATIVA DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE istituito presso il CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO (CNEL)

**e**

le ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTANTI DELLE CATEGORIE PRODUTTIVE firmatarie del presente Protocollo d'intesa

**PREMESSO CHE**

il CNEL è organo di rilievo costituzionale con la funzione peculiare di prestare consulenza al Parlamento, al Governo, alle Regioni e al sistema delle autonomie locali nel suo complesso sulle materie economiche e sociali, ai sensi dell'articolo 99 della Costituzione;

il CNEL svolge funzioni di natura rappresentativa delle Forze sociali datoriali, sindacali e del Terzo settore, anche attraverso attività di analisi, confronto e condivisione di studi, ricerche e progetti;

il CNEL ha potere di iniziativa legislativa, in conformità a quanto previsto dall'articolo 99 della Costituzione, e dall'art. 10, comma 1, lettera i), della legge n. 936 del 1986, e lo esercita secondo quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro;

il CNEL, nel corso dell'attuale XI Consiliatura, ha sottoscritto oltre quaranta Accordi interistituzionali e Protocolli d'intesa con altrettanti Ministeri, Amministrazioni centrali, Enti pubblici, ETS e altre Parti sociali;

**CONSIDERATO CHE**

il CNEL, con particolare riguardo al Programma "Recidiva Zero – Studio, formazione e lavoro in carcere e fuori dal carcere":

- ha sottoscritto, in data 13 giugno 2023, con il Ministero della Giustizia un Accordo interistituzionale finalizzato alla promozione del lavoro penitenziario come strumento di reinserimento sociale e di riduzione della recidiva, mediante una collaborazione orientata a diffondere le condizioni per un lavoro penitenziario formativo e professionalizzante, volto all'utilizzo proficuo del tempo della reclusione e all'accrescimento delle competenze personali dei soggetti reclusi;
- ha sottoscritto numerosi Accordi interistituzionali e Protocolli d'intesa, per l'attivazione di collaborazioni volte, tra l'altro, all'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale, tra i quali si intendono qui integralmente richiamati, in particolare, l'Accordo di collaborazione sottoscritto con Assolavoro – Associazione nazionale di categoria delle Agenzie per il lavoro del 24/11/2023; il Protocollo d'intesa sottoscritto con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, prot. CNEL n. 415 del 08/02/2024; il Protocollo d'intesa sottoscritto con la Cassa delle Ammende, prot. CNEL n. 482 del 14/02/2024; l'Accordo interistituzionale sottoscritto con l'Unione italiana delle Camere di commercio – Unioncamere, prot. CNEL n. 698 del 05/02/2024; l'Accordo interistituzionale sottoscritto con il Garante nazionale per le persone private della libertà personale, prot. CNEL n. 873 del 19/03/2024;
- con voto unanime dell'Assembla, in data 19 marzo 2024, una memoria concernente Osservazioni e Proposte del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro per l'istituzione del Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale;
- ha presentato in Parlamento, nell'esercizio del potere di iniziativa legislativa, attribuito al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro dall'Articolo 99 della Costituzione, il disegno di legge di iniziativa del CNEL n. 1 del 2024, trasmesso alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica in data 17 giugno 2024 e numerato, rispettivamente, Atto Camera 1920, Atto Senato 1169, recante *"Disposizioni per l'inclusione socio-lavorativa e l'abbattimento della recidiva delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'Autorità Giudiziaria"*;
- ha introdotto nel proprio Regolamento, con modifica deliberata all'unanimità dall'Assemblea del 26 giugno 2024 e pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 158 del 8 luglio 2024, l'articolo 8-ter, rubricato *"Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone prive della libertà personale"*;
- ha istituito, con determinazione del Presidente n. 70 del 10 luglio 2024, il *"Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone prive della libertà personale"*, ai sensi dell'art. 8-ter del proprio Regolamento degli organi, organizzazione e procedure del CNEL, al fine di promuovere ed agevolare la

cooperazione interistituzionale e concorrere, attraverso il coinvolgimento sistematico delle Parti sociali, delle Forze economiche e delle Organizzazioni del Terzo settore, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo e l'inclusione delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, delegando alla presidenza di tale Segretariato permanente il Consigliere CNEL Emilio Minunzio;

il citato "*Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone prive della libertà personale*" persegue l'obiettivo della "recidiva zero" attraverso l'accesso al lavoro da parte delle persone private della libertà personale e svolge in particolare le seguenti funzioni:

a) attività di natura informativa sul quadro normativo regolamentare e fiscale del lavoro penitenziario;
b) analisi preventive di fattibilità relative alle progettualità di natura economica e imprenditoriale da realizzarsi negli istituti penitenziari;
c) monitoraggio dei fabbisogni formativi delle persone private della libertà personale e di quelli lavorativi espressi dal territorio e dal sistema produttivo;
d) attivazione di banche dati sulle attività di formazione, studio e lavoro intramurario ed extramurario;
e) attività di supporto tecnico alla Cassa delle Ammende anche ai fini della valutazione del sistema delle Cabine di regia regionali;
f) elaborazione di linee guida e procedure standardizzate per la realizzazione e la valutazione d'impatto dei piani di azione regionali;
g) organizzazione di giornate di lavoro, attività seminariali e iniziative di sensibilizzazione rivolte agli operatori del settore e alle Forze economiche, sociali e del Terzo settore;
h) monitoraggio e verifica dei percorsi di effettiva applicazione dei trattamenti contrattuali per i lavoratori detenuti alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria, di soggetti esterni alla stessa e comunque coinvolti nei possibili contesti lavorativi, anche attraverso le Commissioni e i Gruppi di lavoro tematici di cui al comma 2 del presente articolo;

ai fini dello svolgimento dei compiti di cui alle lettere a), c), d), il Segretariato, d'intesa con l'Amministrazione penitenziaria, stabilisce forme di raccordo, collaborazione e supporto alle Commissioni regionali per il lavoro penitenziario di cui all'articolo 25 bis della Legge 26 luglio 1975, n. 354;

a conferma del rilievo riconosciuto al percorso avviato dal CNEL volto a sostenere progetti per il reinserimento sociale delle persone detenute attraverso la formazione digitale per contrastare il fenomeno della recidiva, nel mese di novembre 2024, il Fondo per la Repubblica Digitale, in collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha pubblicato il bando "Fuoriclasse" con il quale ha stanziato 5 milioni di euro per finanziare progetti di formazione in carcere rispondenti alle evidenze emerse nell'ambito

dell'iniziativa *"Recidiva zero. Studio, formazione e lavoro in carcere: dalle esperienze progettuali alle azioni di sistema in carcere e fuori dal carcere"*, riconoscendo al Segretariato Permanente del CNEL un ruolo operativo di supporto strategico per la realizzazione dei progetti messo a disposizione dei soggetti attuatori, gratuitamente e su base volontaria;

il *"Segretariato permanente"* intende quindi innanzitutto riunire e mettere a fattore comune risorse ed expertise provenienti dal Ministero della Giustizia, dalla Cassa delle Ammende e dalle organizzazioni datoriali e sindacali rappresentate nel CNEL per svolgere, quale hub e snodo di raccordo funzionale per l'attivazione e la facilitazione dei contatti tra Amministrazione penitenziaria e soggetti pubblici, private e del terzo settore in relazione ad interventi, progettualità e iniziative rivolte alla formazione, anche professionale, e all'inserimento lavorativo dei detenuti;

il *"Segretariato permanente"* è aperto all'adesione di soggetti pubblici e privati che intendano impegnarsi, sulla base delle "regole di ingaggio" stabilite e condivise, nella realizzazione di uno o più interventi ricompresi all'interno delle azioni di sistema programmate;

risulta pertanto necessario definire le "regole di ingaggio" in modo tale da superare la frammentarietà, l'autoreferenzialità, i vincoli di natura temporale, territoriale o finanziaria che sovente caratterizzano buona parte delle iniziative, pur di elevato spessore e notevole qualità, poste in essere nelle diverse carceri soprattutto con una logica individuale e legata più a criteri e volontà di singoli che a pre-requisiti di sistema e a strategie condivise e pianificate con i decisori istituzionali e il sistema di governance multilivello;

l'individuazione dei soggetti in grado di aderire al *"Segretariato permanente"* deve tenere conto del carattere nazionale dell'intervento che si propone e dei necessari pre-requisiti di un'adeguata dimensione in termini organizzativi, finanziari e logistici atta a consentire di conferire un apporto significativo a livello di reti territoriali (di filiera, organizzative etc.) e/o di risorse umane o finanziarie idonee al perseguimento degli obiettivi prefissati;

appare dunque necessario procedere ad un progressivo superamento della logica differenziata attualmente presente ed accertata nel corso della fase ricognitiva, in base alla quale è stato possibile riscontrare, ad esempio, profonde diversificazioni nelle attività formative offerte presso gli Istituti di pena. In particolare, i soggetti che si impegnano ad aderire alle finalità istitutive del *"Segretariato permanente"* dovranno essere in grado di seguire una strategia omogenea e dislocata sull'intero territorio nazionale, senza che da ciò derivi l'esigenza di svolgere attività in ogni struttura esistente. Ciò nell'ottica, già evidenziata, di superare definitivamente la prevalente logica oggi esistente del *one-to-one* a favore di una attività capillare e globale che, sebbene non possa essere prevista ovunque nello stesso modo, dovrà essere comunque svolta – grazie all'azione di cabina di regia svolta dal *"Segretariato permanente"* in modo tale da garantirne una diffusione, se non in ogni Istituto, quantomeno in ogni parte del territorio nazionale allo scopo di pervenire ad un equilibrio degli standard quantitativi e qualitativi a livello territoriale corrispondente ai

numeri della popolazione penitenziaria dislocata nei vari ambiti territoriali e ai relativi fabbisogni che essa esprime a livello formativo e lavorativo;

l'adesione formale al "Segretariato permanente" dei soggetti imprenditoriali, sindacali e del terzo settore, finalizzata alla riconduzione dei loro progetti e iniziative al quadro programmatico delle azioni di sistema coordinate e complementari ai diversi piani di azione elaborati dalle cabine di regia regionali istituite nell'ambito del sistema di governance multilivello già esistente, consente inoltre di orientare le progettualità stesse verso criteri e livelli standard di natura temporale, territoriale ed organizzativo tali da consentirne la valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi e l'impatto realizzato rispetto ai target ed agli obiettivi previsti;

la definizione, sia per i piani attuali che futuri, di un modello di valutazione delle attività omogeneo su tutto il territorio nazionale, si collega a quanto il CNEL, in attuazione dell'Accordo sottoscritto con la Cassa delle Ammende, svolgerà in rapporto sinergico anche con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni – grazie al relativo accordo interistituzionale – in merito al livello di attuazione dei piani triennali delle cabine di regia regionali;

il coinvolgimento sistematico delle organizzazioni rappresentanti delle categorie produttive, grazie alla loro capillarità territoriale, alla capacità di mettere a fattor comune risorse organizzative, logistiche e finanziarie, nonché alla conoscenza diretta dei fabbisogni professionali espressi dal sistema produttivo, costituisce presupposto imprescindibile per la progettazione, l'attuazione e la valutazione di percorsi formativi e lavorativi omogenei, replicabili e misurabili sull'intero territorio nazionale, favorendo la diffusione delle buone pratiche e contribuendo in modo determinante al conseguimento dell'obiettivo strategico della "Recidiva zero";

le Parti riconoscono la centralità del "Segretariato permanente" quale hub e snodo di raccordo funzionale per l'attivazione e la facilitazione dei contatti tra Amministrazione penitenziaria e soggetti pubblici, private e del terzo settore in relazione ad interventi, progettualità e iniziative rivolte alla formazione, anche professionale, e all'inserimento lavorativo dei detenuti, e, pertanto, intendono procedere alla definizione dei criteri, dei pre-requisiti e degli standard minimi per la costruzione della rete di organizzazioni rappresentanti delle categorie produttive, tramite la quale il Segretariato opererà per il raggiungimento delle descritte finalità, riconoscendo al presente protocollo natura di accordo quadro aperto all'adesione per sottoscrizione di tutte le organizzazioni interessate.

## TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
## LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

### Art. 1
### Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

### Art. 2
### Finalità e obiettivi di natura generale

Il presente Protocollo disciplina l'attività di collaborazione tra le Parti nell'ambito delle specifiche competenze, definite dalla normativa vigente, con particolare riferimento al reinserimento socio-lavorativo e l'inclusione delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale.

L'obiettivo generale del "Segretariato permanente per l'inclusione delle persone private della libertà personale", e quindi della rete di organizzazioni che intendono aderirvi, è quello di promuovere e favorire la cooperazione interistituzionale e settorializzata per facilitare il funzionamento del sistema di governance istituzionale e la necessaria, costante e reciproca interazione con le forze sociali, economiche e del lavoro per incrementare l'occupabilità dei detenuti e ridurre drasticamente la recidiva.

La Parti si impegnano a svolgere reciprocamente una prioritaria funzione di natura informativa, in ordine alla raccolta, organizzazione e trasmissione alla rete di tutte le informazioni utili allo scopo, riguardati ad esempio le opportunità relative alle agevolazioni già previste dalla c.d. Legge Smuraglia, e le relative possibilità di implementazione. Analogamente, nell'ottica del perseguimento di una diramazione capillare della funzione informativa che il "Segretariato" può svolgere in stretto collegamento con tutte le organizzazioni presenti nel CNEL e quelle che riterranno di aderire al protocollo istitutivo del Segretariato stesso, le reti territoriali, organizzative e logistiche "portate in dote", potranno costituire altrettanti nodi della struttura centrale, soprattutto se dotati di una infrastruttura o di una piattaforma open source in grado di interconnetterle e di consentire la messa a sistema e lo scambio reciproco di dati e informazioni, anche nell'ambito dell'analisi e della profilazione dei fabbisogni formativi e della rilevazione delle professionalità esistenti.

Le Parti si impegnano a collaborare per l'analisi preventiva di fattibilità dei progetti e degli interventi da realizzarsi, che il "Segretariato" può svolgere, grazie al rapporto sinergico con l'Amministrazione penitenziaria, rispetto alla localizzazione – da realizzarsi attraverso la verifica dell'esistenza, delle condizioni e dell'idoneità di spazi, strutture e infrastrutture disponibili nel circuito penitenziario – alla congruenza delle attività e delle finalità progettuali rispetto alla peculiarità della popolazione carceraria e ai fabbisogni formativi e lavorativi espressi e rilevati, nonché all'equilibrio in termini territoriali e nazionali rispetto al quadro complessivo degli interventi similari ed analoghi.

Le Parti si impegnano a facilitare con tutti i mezzi a propria disposizione il "Segretariato" nello svolgimento della funzione di matching, realizzato incrociando esempi di buone pratiche già censite e validate in termini di risultati ed impatto realizzato – spesso promosse da realtà piccole su ambiti limitati – e la disponibilità di organizzazioni datoriali, sindacali o del terzo settore ancora non ingaggiate su iniziative specifiche riferite al carcere ma che si impegnano a rendere disponibile la propria rete territoriale o logistica o risorse umane per ampliare o replicare la buona pratica a nuovi ambiti territoriali, rendendola strutturale.

Le Parti, riconoscendo la centralità del ruolo di regia svolto dal *"Segretariato"*, si impegnano a perseguire dunque le seguenti finalità e obiettivi di natura generale:

a) favorire la conoscenza di tutte quelle forme di lavoro carcerario idoneo a combattere la recidiva, definito attraverso una serie di indicatori collegati (remunerato, intramurario alle dipendenze di terzi, in esterno, autonomo), personalizzandolo rispetto all'offerta ed orientandola in particolare verso i seguenti punti specifici:

   a. privilegiare esperienze lavorative spendibili successivamente nel mercato del lavoro e/o idonee alle storie personali, inclinazioni, competenze dei detenuti adeguandola alle diverse e specifiche tipologie di destinatari;
   b. promuovere monitoraggio, valutazione e veicolazione di ricerche ad hoc per tenere costantemente legata domanda/offerta e carcere/mondo produttivo;

b) favorire la messa a sistema (replicabilità, sostenibilità) di progetti/ sperimentazioni di buone prassi, ossia implementare la domanda e i servizi di sostegno al lavoro dei detenuti da parte degli enti produttivi attraverso:

   a. una maggiore conoscenza ed interazione con le istituzioni carcerarie;
   b. un collegamento stretto con l'offerta formativa (istruzione e formazione professionale);
   c. interazione con le istituzioni non produttive che svolgono funzioni legate al benessere psicofisico, al recupero di competenze di soft skills propedeutiche al lavoro;

c) promuovere l'iniziativa progettuale di istituzioni private, enti, organizzazioni del terzo settore in base alle proprie competenze e mission settore, sostenendone la capacità organizzativa e orientandone la strutturazione e l'attitudine al concetto di rete sui temi sopra esposti;

d) contribuire all'evoluzione del quadro normativo/giuridico in materia di lavoro e detenuti.

Le Parti si impegnano ad individuare le misure organizzative idonee alla realizzazione delle iniziative di comune interesse, nell'ambito delle aree tematiche oggetto del presente Protocollo, elaborando e realizzando proposte, programmi operativi e iniziative pubbliche

anche con riferimento agli Accordi interistituzionali già sottoscritti con Ministeri, Amministrazioni centrali e locali, Enti pubblici, ETS e Parti sociali.

**Art. 3**
**Attività e modalità di attuazione**

Le Parti, al fine di dare puntuale attuazione agli obiettivi di natura generale prefissati e mediante lo svolgimento delle suddette funzioni, promuovono, programmano e realizzano, a titolo non esaustivo, d'intesa con il Segretariato, le seguenti attività:

a) monitoraggio dei profili professionali richiesti sulla base delle specificità territoriali ("banca dati" domanda/offerta);

b) monitoraggio dei fabbisogni di istruzione e di formazione professionale interna alle carceri tarati sulla popolazione e calibrati sulle diverse strutture penitenziarie;

c) servizio di *"donorship"* per finanziare progetti, attività di matching (incontro tra risorse finanziarie/infrastrutturali e risorse progettuali) azione di ramificazione capillare dei nodi di prossimità (attraverso l'auspicabile avvio di una piattaforma informatica open source);

d) creazione di piani di fattibilità dei progetti, attraverso l'attività di verifica e messa a terra, improntata a obiettivi di equilibro territoriale, di idoneità logistico-strutturale e di congruenza rispetto a quantità, qualità e tipologia della popolazione carceraria;

e) creazione di strumenti di certificazione/*label*/*marketing* dei prodotti e dei marchi *"made in carcere"* e loro auspicabile orientamento verso circuiti agevolati o sociali di distribuzione e messa in vendita.

In riferimento alle azioni scaturite dall'attuazione dell'accordo interistituzionale tra CNEL e Ministero della Giustizia, le Parti riconoscono il *"Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone prive della libertà personale"*, istituito presso il CNEL, quale sede/luogo di snodo organizzativo e tecnico-operativo, deputato allo sviluppo delle interlocuzioni e delle azioni di sistema utili a strutturare un proficuo scambio di informazioni, impegnandosi a corrispondere ogni richiesta azione volta a promuovere ed agevolare la cooperazione interistituzionale e concorrere, attraverso il coinvolgimento sistematico delle Parti sociali, delle Forze economiche e delle Organizzazioni del Terzo settore, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo e l'inclusione delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale.

Il *"Segretariato"*, in forza dell'accordo interistituzionale in essere, svolge le funzioni di facilitazione e coinvolgimento sistematico e proattivo delle organizzazioni datoriali, sindacali e del terzo settore rappresentate nel CNEL all'interno delle cabine di regia e dei

piani di azione regionali previste dalle "*Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale*" adottate in data 28 aprile 2022, mediante apposita intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, concorrendo anche alla elaborazione di apposite linee guida e procedure standardizzate per l'ottimale funzionamento delle diverse azioni di sistema che verranno progressivamente poste in essere in tale ambito.

Le Parti si impegnano a coinvolgere le rispettive reti organizzative di prossimità capillarmente ramificate sull'intero territorio nazionale, al fine di agevolare e supportare il "Segretariato" nel compito di fornire consulenza e supporto tecnico con riferimento ai processi di funzionamento, supporto tecnico e valutazione del sistema di *governance* multilivello prefigurato dai citati accordi e protocolli ed articolato a livello macro territoriale nelle apposite cabine di regia regionali, al fine di mettere a sistema, presso il "Segretariato", lo svolgimento di una serie di funzioni trasversali di raccordo, supporto e consulenza tecnica, realizzate da un lato interagendo con le cabine di regia regionali e, dall'altro, con tutte le parti sociali – datoriali, sindacali e del terzo settore – a partire da quelle rappresentate nel CNEL.

Le Parti si impegnano a collaborare con il *"Segretariato"* nell'attività di elaborazione di osservazioni, integrazioni e modifiche delle apposite linee guida e procedure standardizzate volte all'ottimale funzionamento delle *"cabine di regia regionali"*, nonché nella definizione di modelli e schemi operativi per la valutazione di impatto dei *"piani di azione triennali"*, dei quali il Segretariato curerà altresì, avvalendosi anche dell'Osservatorio nazionale dei servizi sociali territoriali già operante presso il CNEL, le attività di monitoraggio, prevedendo eventuali momenti e istanze formative e di aggiornamento.

## Art. 4
## Adesioni e partenariati

Possono aderire al presente Protocollo d'intesa per il tramite dell'atto di sottoscrizione dello stesso, anche in tavoli separati e successivi, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi ivi descritti, ulteriori soggetti pubblici e privati che intendano impegnarsi, sulla base delle *"regole di ingaggio"* stabilite e condivise, nella realizzazione di uno o più interventi ricompresi all'interno delle azioni di sistema programmate dal *"Segretariato"*, volte in particolare a superare la frammentarietà, l'autoreferenzialità i vincoli di natura temporale, territoriale o finanziaria delle attività poste in essere nelle diverse carceri soprattutto con una logica individuale e legata più a criteri e volontà di singoli che a pre-requisiti di sistema e a strategie condivise e pianificate con i decisori istituzionali e il sistema di governance multilivello.

L'individuazione dei soggetti idonei ad aderire al presente Protocollo terrà quindi conto del carattere nazionale dell'intervento che si propone e dei necessari pre-requisiti di un'adeguata dimensione in termini organizzativi, finanziari e logistici atta a consentire di

conferire un apporto significativo a livello di reti territoriali (di filiera, organizzative etc.) e/o di risorse umane o finanziarie idonee al perseguimento degli obiettivi prefissati.

In particolare, i soggetti che si impegnano ad aderire alle finalità istitutive del *"Segretariato"* dovranno essere in grado di seguire una strategia omogenea e dislocata sull'intero territorio nazionale volta a promuovere un'attività capillare e globale diffusa, allo scopo di pervenire ad un equilibro degli standard quantitativi e qualitativi a livello territoriale corrispondente ai numeri della popolazione penitenziaria dislocata nei vari ambiti territoriali e ai relativi fabbisogni che essa esprime a livello formativo e lavorativo.

La decisione di collegare le progettualità e gli interventi proposti da soggetti imprenditoriali, sindacali e del terzo settore all'adesione formale al *"Segretariato"* riconducendole al quadro programmatico delle azioni di sistema coordinate e complementari ai diversi piani di azione elaborati dalle cabine di regia regionali istituite nell'ambito del sistema di governance multilivello già esistente, consente inoltre di orientare le progettualità stesse verso criteri e livelli standard di natura temporale, territoriale ed organizzativo tali da consentirne la valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi e l'impatto realizzato rispetto ai target ed agli obiettivi previsti.

**Art. 5**
**Trattamento dei dati personali**

Le Parti dichiarano di conformarsi alla normativa europea e nazionale contenuta rispettivamente nel Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nel D.lgs. n.196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e – ove applicabili - nelle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, in quelle relative ai trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica.

Le eventuali attività congiunte di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'esecuzione del presente Protocollo, dovranno (se del caso) essere regolate dalle Parti da uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità nei confronti dei soggetti interessati, ovvero, qualora per l'esecuzione del presente Protocollo sia necessario che una Parte tratti dati personali per conto dell'altra Parte, da uno specifico contratto di nomina a responsabile del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR.

**Art. 6**
**Durata**

Il presente Protocollo rimane in vigore per la durata della XI Consiliatura del CNEL.

**Art. 7**
**Oneri e programmi operativi**

Il presente Protocollo non comporta impegni di spesa per le Parti.

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo d'intesa possono essere sottoscritti e stipulati appositi programmi operativi tra il Segretariato e una o più organizzazioni firmatarie.

**Art. 8**
**Registrazione**

Il Protocollo sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Roma, 17 giugno 2025

per il SEGRETARIATO PERMANENTE PER L'INCLUSIONE ECONOMICA, SOCIALE E LAVORATIVA DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE istituito presso il CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO (CNEL)

Prof. Renato **BRUNETTA** *firma*

*****

per **CIA**

Enrico **CALENTINI**

*****

per **CNA**

Dario **COSTANTINI**

*****

per **COLDIRETTI**

Romano **MAGRINI**

*****

per **CONFAGRICOLTURA**

Gaetana **PAGANO**

*****

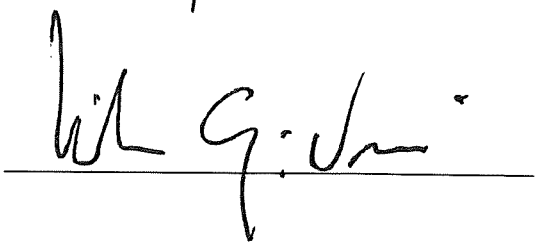
per **CONFAPI**

Annalisa **GUIDOTTI**

*****

per **CONFARTIGIANATO**

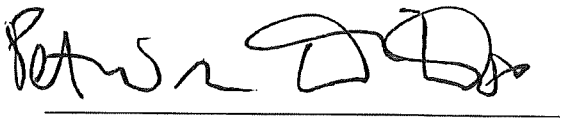
Riccardo **GIOVANI**



*****

per **CONFCOMMERCIO**

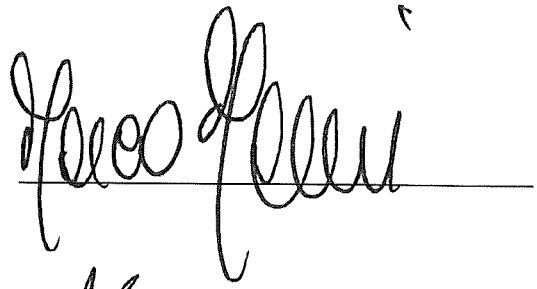
Patrizia **DI DIO**



*****

per **CONFCOOPERATIVE**

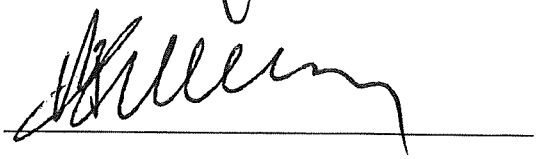
Marco **MENNI**



*****

per **CONFESERCENTI**

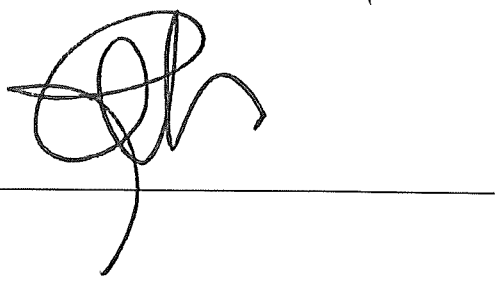
Vittorio **MESSINA**



*****

per **CONFETRA**

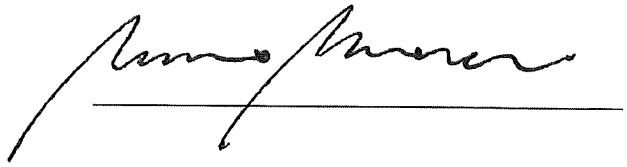
Carlo **DE RUVO**



*****

per **CONFINDUSTRIA**

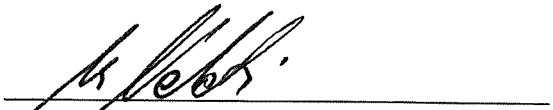
Maurizio **MARCHESINI**



*****

per **CONFPROFESSIONI**

Marco **NATALI**



*****

per **CONFTRASPORTO**

Pasquale **RUSSO**

*****

per **COPAGRI**

Tommaso **BATTISTA**

*****

per **LEGACOOP**

Massimo **ASCARI**

*****

per **UNSIC**

Domenico **MAMONE**

*****

per **CASARTIGIANI**

Pier Paolo **DE ANGELIS**

*****

per **FEDERDISTRIBUZIONE**

Carlo Alberto **BUTTARELLI**

*****

per **AGCI**

Massimo **MOTA**